

Tamron AF SP 24-135mm f/3.5-5.6 AD Aspherical IF Macro (190DE)

Nitidezza - MTF ★★★★★
 Distorsione ★★★★★
 Vignettatura ★★★★★
 Diaframma ★★★★★



L'opinione

di
Sergio Namias
direttore del
Centro Studi Progresso Fotografico

Per celebrare i suoi 50 anni di attività Tamron ha presentato un nuovo interessante obiettivo, uno zoom 24-135mm, dotato quindi di una gamma di focali veramente estesa: 5.6X.

Con esso la casa giapponese prosegue nella strada iniziata nel 1992 con lo storico 28-200mm, ovvero quella degli zoom dotati di una grande escursione di focali, una strada difficile, che impegna i progettisti nella soluzione di gravi problemi ottici per poter mantenere un elevato livello qualitativo, una strada che tuttavia ha incontrato un crescente successo, tanto che tutti gli altri produttori si sono dovuti adeguare, inserendo a catalogo obiettivi analoghi.

Ora Tamron, con questo nuovo obiettivo, si espande verso le focali più marcatamente grandangolari, e oltretutto mantenendo una distanza minima di messa a fuoco estremamente ravvicinata, appena 0.4m su tutte le focali, che porta quindi a 135mm ad un rapporto di ingrandimento di appena 1:3.3, che gli consente a tutto diritto di fregiarsi dell'attributo "Macro".

Lo schema ottico è di notevole complessità, non tanto per il numero di elementi utilizzati, 14 in 10 gruppi, quanto per il numero di lenti speciali impiegato, ben 4 asferiche ibride (la quarta, la settima, la dodicesima e la quattordicesima) cioè ottenute depositando su una lente sferica in vetro una superficie plastica asferica, ed una lente in vetro a dispersione anomala, con un comportamento cioè simile e a quello della fluorite, che consente una più facile correzione dell'aberrazione cromatica assiale, sulle focali lunghe, e di quella laterale sulle focali corte.

Di non minore complessità la costruzione meccanica che prevede un sistema interno a 4 camme con ben 4 gruppi ottici mobili oltre al diaframma a 7 lamelle, mobile anch'esso; ciò è stato fatto per garantire la massima riduzione del flare. La variazione di focale avviene con un sistema telescopico in due sezioni e ciò consente di contenere notevolmente la lunghezza a riposo dell'obiettivo, appena 8 cm, che si allunga fino a 14.3cm alla focale massima.

La messa a fuoco è totalmente interna, e ciò consente di evitare la rotazione della lente frontale, per un più agevole uso dei filtri polarizzatori.

E' presente una levetta per bloccare lo zoom in posizione 24mm, in modo da evitare che durante il trasporto possa autonomamente estendersi; in realtà la ghiera è sufficientemente dura da evitare questo tipo di inconveniente.

A corredo sono forniti un paraluce sagomato a tulipano, per evitare la vignettatura sulle focali corte, ed una pratica custodia floscia in similpelle.

Le misure MTF sono nel complesso soddisfacenti, con una nitidezza più che buona su gran parte delle focali, da 24mm fino a 86mm. Abbiamo invece un calo, limitato comunque ai bordi dell'immagine, anche se di notevole entità, alla focale massima. Qui è sicuramente consigliabile chiudere il diaframma di uno stop, e ciò consente di ottenere nuovamente un buon livello qualitativo.

Per quanto riguarda la distorsione abbiamo un valore di -4.5% alla focale minima, che risulta sicuramente visibile, tuttavia più che accettabile per uno zoom, e soprattutto per uno zoom con una simile gamma di focali.

Perfetta la correzione della vignettatura e abbastanza preciso il diaframma, con qualche errore legato

alla variazione di focale, che quindi è privo d'importanza con l'utilizzo dell'esposimetro interno. Complessivamente dunque si tratta di un'ottima realizzazione, che deve essere utilizzata avendo consapevolezza di alcuni limiti, ma che è in grado di offrire una versatilità notevolissima, con risultati più che soddisfacenti. A ciò si deve aggiungere un prezzo di vendita facilmente abbordabile.

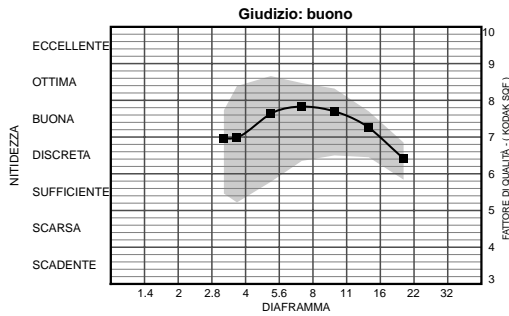
© Editrice Progresso
Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati.

Tamron SP AF 24-135mm f/3.5-5.6 AD Aspherical IF Macro 190DE

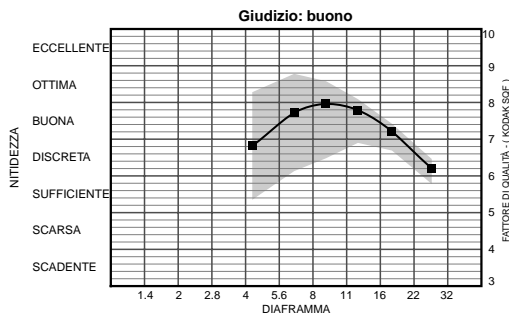
MTF

QUALITÀ - NITIDEZZA

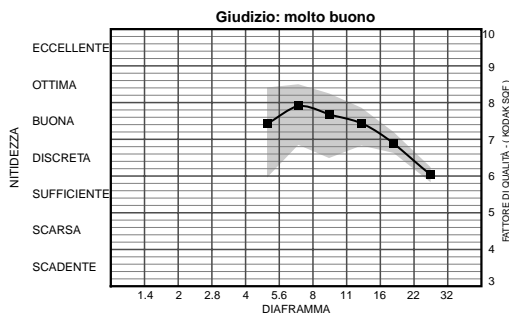
24 mm



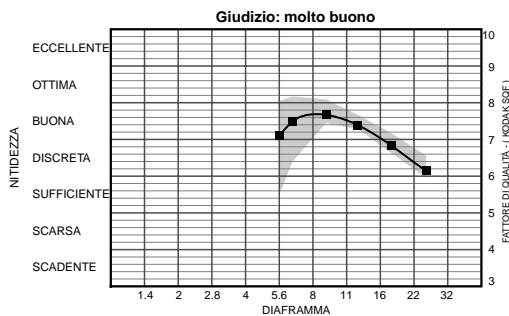
40 mm



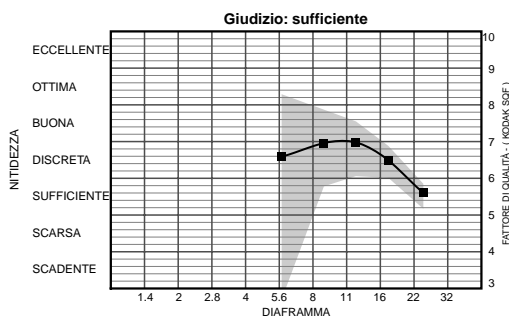
59 mm



86 mm



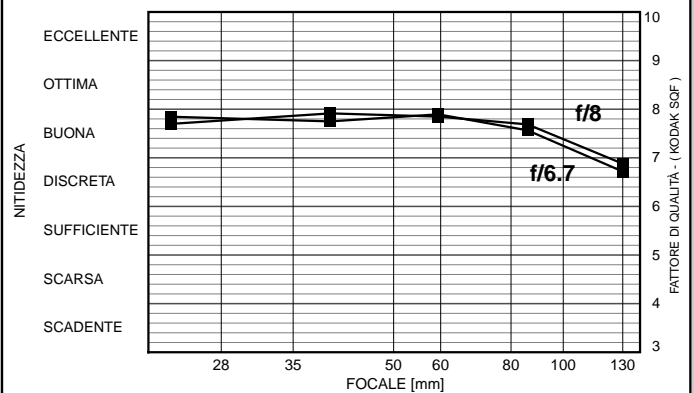
130 mm



ZOOM

QUALITÀ - NITIDEZZA

Giudizio: buono



COME LEGGERE I GRAFICI

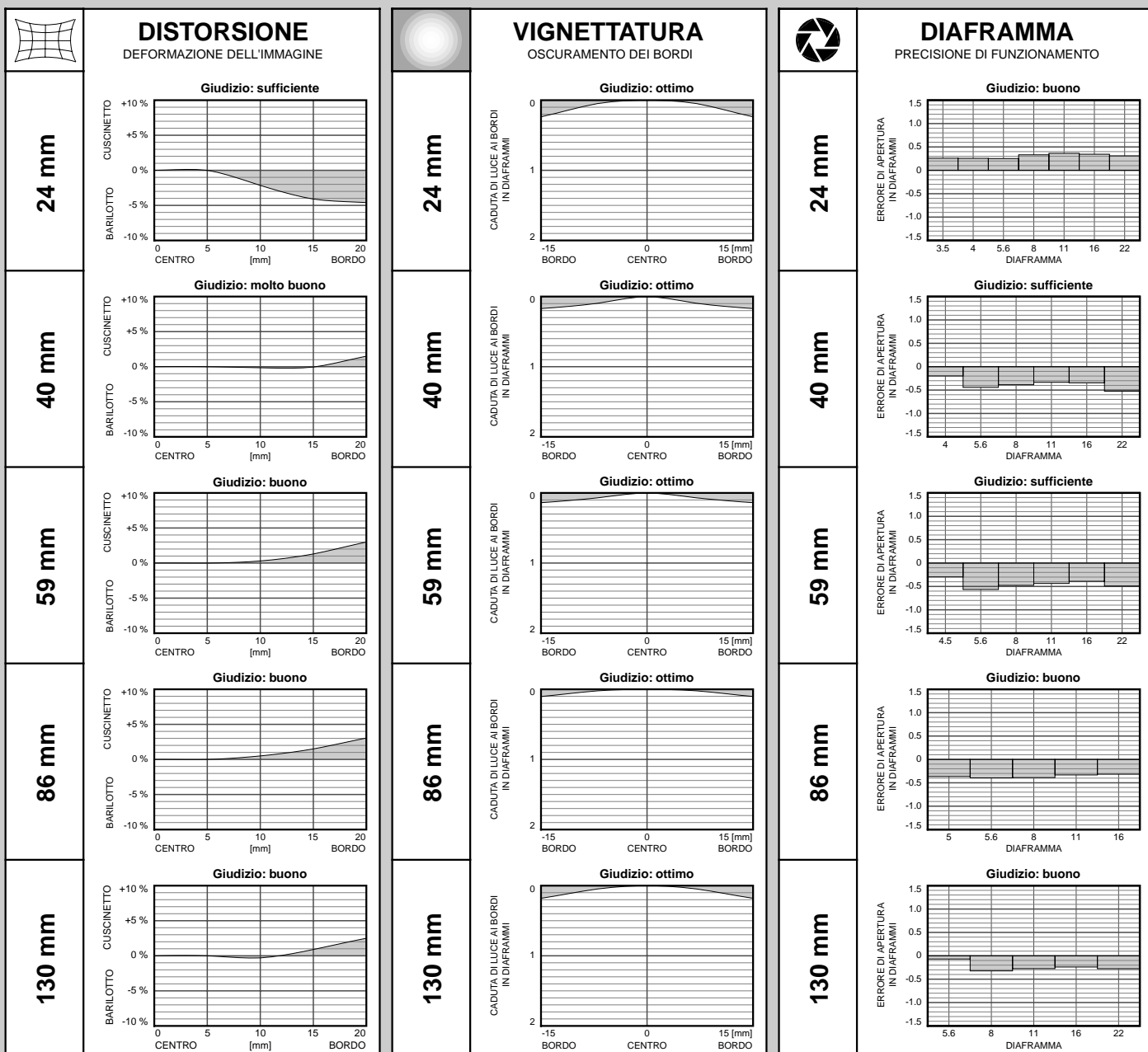
Qualità-Nitidezza: i dati sono ricavati da misure MTF. L'obiettivo è tanto migliore quanto più alte sono la linea nera (comportamento medio) e la fascia grigia (comportamento al centro e ai bordi), ovvero quanto maggiore è il Fattore di Qualità. I grafici con il simbolo MTF mostrano la Nitidezza al variare dell'apertura del diaframma. I grafici con il simbolo ZOOM mostrano la Nitidezza al variare della focale.

Distorsione: è la deformazione dell'immagine; mostra la distorsione a cuscinetto (che si ha per valori positivi della distorsione). L'obiettivo è tanto migliore, quanto più prossima allo zero è la zona grigia.

Vignettatura: un'immagine in presenza di vignettatura si presenta via via più scura man mano che ci si allontana dal centro. Nel grafico la caduta di luce è mostrata dalla zona grigia: tanto più essa è piccola, tanto migliore è l'obiettivo. La vignettatura diminuisce fortemente chiudendo il diaframma.

Diaframma: raramente abbiamo una corrispondenza tra l'apertura dichiarata e quella effettiva. Le colonnine del grafico indicano l'errore presente. Per esempio +0.5 significa un errore di 1/2 diaframma in sovraesposizione, -1 significa un errore di 1 diaframma in sottoesposizione.

Tamron SP AF 24-135mm f/3.5-5.6 AD Aspherical IF Macro 190DE



DATI TECNICI

Innesto	Canon EF, Minolta AF, Nikon AF, Pentax AF
Costruzione	14 elementi, 10 gruppi
Lenti speciali	4 lenti asferiche, 1 lente a dispersione anomala
Messa a fuoco minima	0.4m
Angolo di campo	84°-18°
Diametro filtri	72mm
Diametro	78.5mm
Lunghezza	80.6mm
Peso	530g
Numero di matricola	000625
Lunghezza focale effettiva	24.4-130.3mm



IL GIUDIZIO

È un'ottima realizzazione, che è in grado di offrire una notevolissima versatilità, con risultati più che soddisfacenti. La nitidezza è sempre molto buona tranne ai bordi della focale massima; basta però chiudere il diaframma di uno stop per aggirare il problema. Va segnalata inoltre una certa distorsione alla focale minima, tollerabile in uno zoom con una simile escursione di focali. Perfetta la correzione della vignettatura e abbastanza preciso il diaframma, con qualche errore legato alla variazione di focale, che quindi è privo d'importanza con l'utilizzo dell'esposimetro interno.